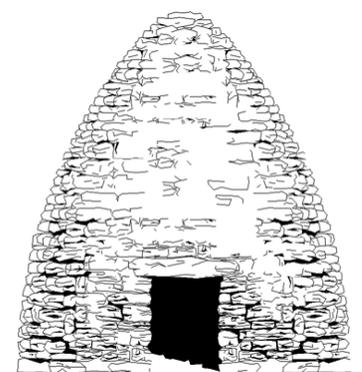


LE CACIARE

della Montagna dei Fiori

di Antonella Alesi

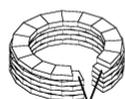
disegni e foto di Alberico Alesi



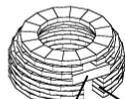
SCHEMA DELLE FASI COSTRUTTIVE



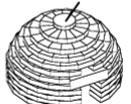
filare di fondazione



appoggi dell'architrave



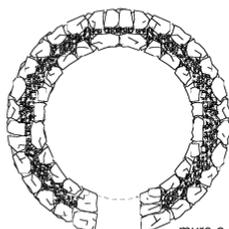
posa dell'architrave monolitico



lastra di chiusura

pedritti

PIANTA-TIPO



intercapedine riempita da pietrame

muro a doppio paramento



Nei disegni, sono rappresentate le due tipologie di caciare presenti sulla montagna dei Fiori, ogivali ed emisferiche. Fasi costruttive di quella più comune (emisferica).

Le caciare, nudi ricoveri di pastori esistenti nel territorio della Montagna dei Fiori, sono costruite con pietre raccolte sul posto e sistemate una sull'altra in cerchi concentrici senza l'ausilio di supporti interni o di calce, a secco. Una particolarità comune a tutte le costruzioni circolari della nostra montagna, a capanna o a cupola, con o senza basamento, è il modo in cui sono sistemate le pietre che formano gli anelli delle

alla staticità. Il tutto è contenuto da pietre di grandezze degradanti man mano che ci si avvicina alla sommità. L'unicità di alcune capanne a cupola risiede nell'aver conservato forme e dimensioni delle costruzioni a tholos arcaiche e per alcune, il significato mistico dell'orientamento del varco d'ingresso verso il sol levante.

La loro origine è dibattuta, l'ipotesi più suggestiva fa risalire queste semplici architetture alle tombe micenee a cupola ogivale, per la somiglianza strutturale. I pastori della nostra montagna hanno effettuato per secoli la pratica della transumanza trasferendo gli ovini dai nostri freddi pascoli alle calde terre pugliesi per svernare, quindi la struttura di que-



Due immagini delle Tre Caciare, prima e dopo i lavori di ricostruzione.



false volte; hanno tutte una pendenza verso l'esterno del manufatto. Ciò consente di mantenere asciutto l'ambiente interno anche in caso di neve o pioggia. Le caciare non hanno vere fondazioni, ma il primo cerchio di pietre, scelte di forma piatta, è poggiato sul suolo inciso ed adattato. Il fondo è privo di pavimentazione, ma il costruttore ha cercato di renderlo il più possibile piano anche se era in pendio. Alla falsa volta ha poi sovrapposto uno o più strati di pietre e pietrisco, per esercitare una pressione necessaria

ste costruzioni viene paragonata ai trulli del Tavoliere delle Puglie: la caciara sarebbe dovuta quindi ad imitazione di quanto visto.

Anziani pastori rivelano che proteggevano dal malocchio e dall'invidia i loro umili ricoveri sistemando sull'architrave due corna di montone che neutralizzavano le forze negative. Essi accendevano un fuoco presso il mandrone ed uno presso la caciara, mantenendo la fiamma sempre viva allontanavano i lupi, i malintenzionati e l'occulto. (Riproduzione riservata).